



Mani Amiche

Periodico semestrale per Soci e Amici - Aut. Trib. Montepulciano n. 235 del 5.11.90

Spediz. in A.P. Art 2 Comma 20/C Legge 662/196 Filiale di Siena

Direttore Responsabile: Anna Duchini - Stampa: Tip. Rossi s.n.c. - Sinalunga

N. 27 Anno XV - Giugno 2006

Un'esperienza fantastica



Da tre anni ero in cerca di un'associazione che mi consentisse di insegnare, a donne che lo desiderassero, qualcosa del mio lavoro. Mi ero orientata verso le donne indie e, avevo già fatto alcuni viaggi in America latina per capire dove potevo fermarmi. Un giorno Susi, una mia compagna di volontariato di Milano, mi parlò di una suora e della sua Associazione; conobbi così Suor Marcella, la incontrai fra un aereo e l'altro e le proposi questo mio progetto. Lei mi ascoltò, mi soppesò, mi chiese se conoscevo la realtà di un Paese come il Guatemala. Le raccontai dei miei studi, del mio profondo interesse per i popoli indios, delle mie esperienze con i "Guaranies"

ed i "Kolla" e della mia ammirazione per queste donne taciturne e responsabili. Suor Marcella vide il mio entusiasmo e ne fu contagiata; mi disse che al "Centro" tutto era pronto, che c'era una sartoria attrezzata ed una ragazza responsabile che mi avrebbe aspettato.

Così io e Susi partimmo per il Guatemala in gennaio, per fermarci un paio di mesi.

Fin dall'arrivo, nel sorvolare il Guatemala, ebbi l'impressione di una terra molto aspra e dura. Molto verde, montagnosa, con tanti canyon... differente dai tanti Paesi del centro America che avevo visitato.

L'impressione a terra non cambiò: una terra bellissima ma non facile da vivere.

Arrivammo al "Centro" una domenica mattina, si aprirono i cancelli e Susi fece una battuta che mi fece ridere: ecco si aprono i cancelli delle "MANTELLATE" (nome popolare del carcere femminile romano).

Tutti gli ospiti del "Centro" vennero a salutarci e darci il benvenuto e per una settimana restammo chiuse all'interno. Il "Centro" mi piacque subito. Si tratta di una realtà complessa dove sono presenti 51 casette colorate dove vivono le mamme con i loro bambini, un nido, un asilo, una mensa (comedor), dove per tre volte al giorno si recano tutti a mangiare, scuole, infermeria, orfanotrofi maschili e femminili, sartoria, panetteria, magazzini, uffici, orto e animali (mucche, pecore, ecc). È come un piccolo paese al cui interno si svolge la vita di tutti i giorni e dove ognuno conduce le proprie attività.

Io e Susi alloggiammo nella casa dei volontari, una grande casa con circa 10 stanze, attrezzata per ricevere i gruppi che vengono in viaggio dall'Italia.

I primi momenti della mia esperienza furono dedicati alla preparazione del corso di taglio e cucito, in particolare parlai con la psicologa per organizzare il lavoro e verificai che fosse disponibile il materiale necessario: copie e fotocopie per il corso di taglio che avevo portato dall'Italia, acquisto

di righe, carta e tutto ciò che occorre. Il corso fu accolto con grande entusiasmo, si iscrissero ben 26 donne e tutte mi chiesero se dopo aver fatto il corso sarebbero state in grado di fare un abito da sposa o da sera (qualcuna vede le telenovelas). Sorrisi un pò e risposi che tutto dipendeva da quello che sapevano fare...

Cominciammo e vidi che tutte le donne osservavano qualcosa domandandosi cosa fosse. Mi avvicinai per vedere quale oggetto stimolasse tanta curiosità e vidi che si giravano fra le mani il mio ditale!

Mi chiesero cos'era e spiegai loro che era uno strumento da mettere sul dito medio della mano destra e che serviva per non pungersi il dito, quando

si cuciva con l'ago. Le donne erano veramente incuriosite!

...Come si chiama? si chiama dedal, dico... Mira, parece un vasito! (guarda, sembra un bicchierino!)

Naturalmente, il giorno dopo il ditale era sparito dalla circolazione e dovetti girare tutta Chimaltenango per trovarne un altro. Susi mi fece una borsina da attaccare al collo come cassaforte per il ditale.

All'inizio del corso, chiesi alle donne cosa sapessero fare e constatavi che solo 5-6 di loro sapevano tenere l'ago in mano, le altre non sapevano neanche da che parte cominciare; ma tutte pensa-

vano che il segreto per cucire fosse quello di saper usare la macchina da cucire, cosa che naturalmente non sapevano fare.

Bene, vi risparmio la descrizione della fatica e la paura nel vedere 20 donne abbarbicate alle macchine da cucire, temendo che si cucissero le mani.

Ma circa dopo un mese di lavoro, riuscimmo ad arredare il nido e la guardarìa (asilo) usando un tessuto bianco e rosa che giaceva in

bilità dei loro figli e lottano con loro e per loro, per venir fuori da una vita di violenze e maltrattamenti.

Sono donne che parlano poco e osservano molto e poi, se ti stimano degna di fiducia, ti aprono il cuore come hanno fatto con me ed io le ringrazio per avermi dato fiducia.

Beh, che dire della festa d'addio! Mi aspettavo che tutti indossassero gli indumenti che avevano cucito

ma una cosa ancora più gradita da me fu il fatto che tutte indossassero il loro costume, perchè sapevano che a me piaceva molto e dei loro manufatti ne fecero un'esposizione... come fare a non piangere! Desidero ringraziare Suor Marcella, per avermi dato la



sartoria. Facemmo 40 lenzuolini e 30 tende e tanti sacchetti da appendere alle culle e 20 grembiolini per i bimbi della "preparatoria".

Finiti gli arredi, tagliai e insieme ad Eugenia e le donne più esperte cucimmo le uniformi della scuola e, per ultimo, alcune gonnelline per le loro bambine. Naturalmente le più esperte riuscirono a cucire vestiti, gonne, grembiuli ed erano tutte molto fiere di quello che avevano imparato. Sono semplicemente fantastiche!

Io ho un'ammirazione infinita per queste donne forti e fiere; hanno preso su di loro tutte le responsa-

possibilità di fare realizzare un progetto tanto desiderato e spero di rinnovare questa esperienza.

Desidero anche testimoniare che l'opera svolta quotidianamente da questa piccola grande donna e dalla sua Associazione è incredibile e che tutto ciò che arriva dall'Italia, denaro, vestiti e quant'altro, vanno dati e distribuiti fino all'ultimo ed io stessa non posso che ringraziare chi fa qualche sacrificio per chi ha veramente bisogno.

COSTANZA

Filo diretto con il Guatemala

Stimata Suor Marcella, mi rivolgo a lei con tutto il rispetto e la stima sperando che abbia fatto un buon viaggio e che tutti quelli che le vogliono bene si sentano felici di averla nuovamente qui in Guatemala.

Il motivo della presente è per ringraziarla per il tempo che mi ha permesso di vivere nel Centro Manos Amigas con i miei quattro figli. Desidero che sappia che le sono molto riconoscente per tutto questo che forse non merito. Apprezzo la sua bontà per avermi teso la mano quando io avevo bisogno, la ringrazio per aver fatto studiare i miei tre figli che sono stati promossi e mia figlia è stata premiata come la migliore alunna dell'anno 2005-2006. Per tutto questo mi sento felice e riconoscente. La ringrazio per aver aiutato anche me nella prosecuzione dei miei studi permettendomi di conseguire la Licenza Media e

di partecipare al corso di dattilografia. Per tutto questo e molto altro, ringrazio lei e tutti quelli che rendono possibile questo progetto "Manos Amigas".

Oggi sono soddisfatta per aver conseguito un obiettivo in più nella mia vita: la realizzazione della mia casetta con lo scopo di dare un tetto e un futuro migliore ai miei figli.

Grazie Suor Marcella, che Dio la benedica e la protegga ovunque vada e

le dia la forza per continuare ad aiutare tante persone bisognose.

*Una madre del Centro Manos Amigas
Orfa Esmirna Arriola de La Cruz*



Stimati amici e benefattori della Fondazione Rosalia Feliziani, Vi invio un fraterno e solidale saluto e vi ringrazio per tutto l'appoggio che date alla mia gente del Guatemala. Sono Evilia, Clementina Arriola de Hernandez, lavoro da dieci anni per il Centro Manos Amigas. Ho iniziato il mio lavoro nel Centro il 29 marzo 1996 insieme alla mia collega Delmy; ad accoglierci quel giorno c'era la dott.ssa Federica Cazzaniga che ci orientò nel lavoro da svolgere. Inizialmente dovevamo occuparci dell'area educativa dei bambini più piccoli e nel pomeriggio organizzavamo il doposcuola per i ragazzi più grandi. Ci occupavamo anche dell'accoglienza alle mamme, le quali, inizialmente, erano 17 con 35 bambini. Mettere in pratica il programma di lavoro necessario per raggiungere gli scopi di aiuto per le mamme e i loro figli è stato molto impegnativo, però con il trascorrere del tempo gli ideali sono diventati realtà grazie all'appoggio di tutti voi e così facendo il progetto di aiuto viene portato avanti e si sviluppa, per il



beneficio dei nostri figli che saranno il futuro del Guatemala. Abbiamo diversi giovani che hanno conseguito la licenza delle Scuole Medie Inferiori ed altri che si sono iscritti all'Università. Questa Istituzione è un regalo di Dio e faccio presente che istituzioni come questa in grado di fornire una casa, aiuto alimentare, sanitario, psicologico, educativo e formativo tanto al bambino quanto alla mamma, in Guatemala non esistono

ancora, il Centro Manos Amigas è unico.

Quello che un tempo era un sogno, oggi è diventato realtà: una panetteria per fare il pane, un salone per il doposcuola dei ragazzi, una sartoria per cucire vestiti e divise per la scuola, una sala per le attività ricreative, una per la televisione, un campo sportivo, uno di palla canestro, tutto questo oggi esiste ed è per noi di grande utilità e tra poco avremo anche una scuola. Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro che realizza l'Associazione Mani Amiche in Italia.

Il mio ringraziamento sincero va a tutti coloro che mi hanno sostenuta nel lavoro e mi hanno manifestato tutta la loro amicizia e solidarietà nei momenti difficili della mia vita che, insieme alla mia famiglia, ho dovuto vivere. Ora ringrazio Dio per il Suo aiuto e so che da una luogo molto lontano dal Guatemala, ci sono persone che ci apprezzano e ci aiutano ad andare avanti.

Che Dio vi benedica sempre.

*Evilia Clementina Arriola de Hernandez
Amministratrice e membro della Direzione del Centro Manos Amigas*

FESTA DELLA MAMMA nel centro Manos Amigas



MADRE significa...

Amore
Fermezza
Entrega
Comprensione
Tenacia
Indulgenza
Sofferenza

La celebrazione della festa della mamma è stato un evento speciale pieno di colori, di allegria ed entusiasmo. È stata organizzata dai maestri e dagli alunni dell'asilo e della Scuola "Sagrada Familia". La festa si è svolta nel pomeriggio e sono state ringraziate tutte le mamme che sono veramente speciali. I figli hanno festeggiato le loro mamme, dai più piccoli agli adolescenti. Tutti hanno ballato, riso, pianto e noi mamme ci siamo sentite pienamente soddisfatte nel vedere recitare per noi i nostri figli.

Siamo una comunità di madri sole, ospiti temporaneamente nel Centro Manos Amigas, riceviamo gli aiuti per i nostri figli tramite Suor Marcella, una persona da ammirare, perché senza conoscerci ci dà la mano e in cambio semplicemente desidera che le famiglie restino unite. Però Suor Marcella non è sola, può contare sull'aiuto degli angeli, più Suor

Angelarosa e Suor Ivana, tre madri a cui invio i nostri ringraziamenti per questo progetto di amore che portano avanti in Guatemala. Grazie madri spirituali.



Storie di Vita

Sono nata il 15 gennaio 1974. Questa è la mia storia da quando sono rimasta sola, dopo la morte dei miei genitori.

Nell'anno 1982 durante la guerriglia i miei genitori furono assassinati quando avevo soltanto 7 anni. Per me fu un'esperienza terribile e rimasi sola con i miei sette fratelli, il più grande aveva 13 anni e il più piccolo due. Non potendo restare da soli un'assistente sociale dell'istituzione "Bienestar Social" di Guatemala, ci fece entrare in un orfanotrofio che cercava genitori adottivi per i bambini orfani.

In quella Istituzione conoscemmo Suor Marcella che sbrigò tutte le pratiche per farci adottare da una famiglia italiana. In poco tempo ci avvisarono che saremmo andati a vivere in una famiglia dove saremmo stati molto meglio. Al momento di lasciare il Guatemala io presi la decisione di non andare a vivere nella nuova famiglia e partirono i miei tre fratelli che ancora oggi vivono in Italia. Grazie a queste due famiglie i miei fratelli vivono bene e so che ricevono tutto l'amore e tutto l'appoggio di cui

hanno bisogno. Grazie a Filomena e a Gaetano Bordi per averci dato il loro cognome. Dopo la partenza dei miei fratelli ritornai all'orfanotrofio. Per tutto il tempo in cui vi restai Suor Marcella mi venne sempre a trovare e mi seguì fino al compimento del mio diciottesimo anno di età decise di portarmi in Italia per stare insieme ai miei fratelli e per conoscere alcune famiglie che mi davano il loro appoggio, come la famiglia Franci di Sarteano, La famiglia Furbatto, la signora Ricci, la quale mi insegnò la lingua italiana, la signora Anna Romagnoli che mi insegnò a tagliare e cucire i vestiti e soprattutto mi diedero tanto affetto durante tutto il mio soggiorno in Italia.

Quando ritornai dal mio viaggio ho avuto difficoltà ad adattarmi al nuovo orfanotrofio dato che dove andavo a vivere non conoscevo nessuno e mai avevo vissuto da sola. Il mio proposito era di continuare a studiare e come sempre Suor Marcella mi era vicina.

Durante i miei anni di studio mi unii ad un uomo e con lui vissi 6 anni. Dopo poco tempo se ne andò perché non andavamo d'accordo ed io rimasi sola con tre figli piccoli. Come potevo andare avanti senza aver terminato nemmeno i miei studi? Suor Marcella continuò ad appoggiarmi e mi offrì lavoro nel Centro Manos Amigas e ancora oggi continuo a lavorarci come segretaria. Adesso i



miei figli sono grandi, mia figlia frequenta la quinta elementare ed è stata premiata come la più brava della scuola; mio figlio Luis David frequenta la seconda elementare e anche lui è stato premiato come il più bravo della sua classe. Il più piccolo ha tre anni e frequenta l'asilo grazie all'appoggio dei padrini dell'Associazione Mani Amiche.

Due anni fa, continuando a lavorare, decisi di terminare i miei studi di "Segretariato Bilingue". L'anno passato mi sono iscritta all'Università e spero di laurearmi in "Gestione Amministrativa". Io so che ci riuscirò a terminare i miei studi con l'aiuto di Dio e con l'appoggio dei padrini dell'Associazione Mani Amiche che per noi è la nostra famiglia che ci è stata vicina in tutti i momenti più difficili della nostra vita. Dio ha vegliato su di noi e ci ha permesso di andare avanti.

Con tutto il cuore sono grata a tutte le persone che sempre mi hanno appoggiata e ringrazio tutte le famiglie italiane che hanno aiutato le famiglie del mio Paese.

Manuela Bordi



DEI BAMBINI UGUALI A NOI..

“Giovedì 9 marzo è venuta Daniela Romani per parlarci di un progetto di solidarietà di nome MANI AMICHE (Pane - Cultura - Pace). Subito ci ha parlato di un'Associazione condotta da Suor Marcella che aiuta i bambini più bisognosi che abitano in Guatemala e dopo ci ha fatto vedere, attraverso una video cassetta, il villaggio realizzato da Suor Marcella e dalla sua Associazione dove vivono le mamme con i loro figli. Le immagini di quei bambini, magari orfani, che ci salutavano facevano quasi piangere. Ci ha

fatto vedere, anche, le case di quella gente povera e le mamme che facevano le bancarelle, per strada, con i bambini appena nati avvolti in uno straccio che ancora dormivano sdraiati sugli scalini o su una sedia fatiscente. Infine la cosa più bella: l'Associazione Mani Amiche ha fatto costruire tante case per la gente povera. Quelle persone sembravano rinate, persino i bambini abbracciavano e baciavano Suor Marcella. Il loro sorriso ci rende tutti più felici!! Ma la cosa che più mi ha colpito è quella gente, che pur vivendo in miseria, ha

sempre il sorriso sulle labbra; dovremmo prendere esempio da loro, perché noi abbiamo tutto e non riusciamo mai a sorridere al mondo.”

*Carlotta Baglioni - Classe 1° C
Scuola Media E. Fabietti Cetona*



MERCATO DI ANTIQUARIATO DEL FORTE



Ecoci al quarto anno consecutivo con l'Associazione Mani Amiche e Suor Marcella.

Di nuovo con la collaborazione della pittrice Anna Corsini che dona la tiratura di due opere inedite a sostegno dell'iniziativa di solidarietà con il Guatemala, la prima iniziativa nei Paesi in via di Sviluppo sostenuta dal Comune di Forte dei Marmi.

La novità di quest'anno è la collocazione della Mostra-Mercato all'interno del Mercato dell'Antiquariato di Forte dei Marmi. Ringraziamo la Signora Incontro per aver offerto il

gazebo dove il secondo week-end dei mesi di GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE Suor Marcella potrà raccogliere le generose offerte dei Fortemarmini e dei graditi ospiti estivi a favore dei piccoli in Guatemala. Con la speranza di superare l'obiettivo raggiunto lo scorso anno di offerte e adozioni a distanza, auguro a tutti serene vacanze.

Simona Seveso - Deleg. Politiche Sociali

MANI AMICHE: UN AIUTO A PERSONE “COME NOI”

“Scuole e Consiglio Comunale dei ragazzi da ben 7 anni aiutano l'Associazione “Mani Amiche” nel suo obiettivo: migliorare la vita delle persone del Guatemala e del Congo.

La maggior parte della popolazione di quei Paesi si trova nella miseria, ha solo pochissime cose da mangiare e qualche vestito.

Solo le persone che sono state accolte nel Centro, costruito da “Mani Amiche” vivono meglio. Alcune mamme, però, non sono potute entrare perché non c'erano abbastanza soldi per costruire un centro grande. L'associazione vorrebbe poter aiu-

tare tutti, ma i fondi sono insufficienti. Suor Marcella e tutti gli altri componenti di “Mani Amiche” perciò chiedono aiuto a tutte le persone che volendo possono donare all'Associazione soldi per aiutare persone che stanno peggio di noi. Tutti dovrebbero avere la possibilità di vivere in una casa, altrimenti la loro vita continuerà ad essere piena di tristezza e di povertà.

Una persona che vive in questo modo non sarà mai in pace con se stessa. La mia opinione è: “Una vita gioiosa è un diritto di tutti”.

*Ludovico Corner - Classe 1° C
Scuola Secondaria di Primo Grado di Cetona*



DALLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Beni, 21 Aprile 2006

Pubblichiamo la lettera pervenutaci da Don Thasiho Mahiniro Jean Pierre inviato nella Diocesi di Butembo - Beni come insegnante

Gentile Suor Marcella e Daniela, sto bene ed ho iniziato ad insegnare. Tra poco andrò anche a Butembo fino al 10 giugno per insegnare.

Vi informo con piacere che le diverse opere iniziate da Mani Amiche vanno bene. Gli orfani di Bunyuka vi salutano. Abbiamo fatto tutto per mandare le foto e le lettere ai padrini. Mancano alcune foto di orfani che si sono trasferiti da Bunyuka senza dare più notizie. Ecco l'elenco: 1. Rachèle KYAVU, 2. Mumbere Assoumani, 3. Benita Kahambu, 4. Elie Gambale.

Quanto prima manderemo le foto di: 1. Mbusa fidele, 2. Kavira Kisandu, 3. Kasumba Lanzo.

L'acquedotto di Kipese è quasi alla fine. Prima di settembre 2006 sarà ultimato. Tutti vi aspettano per il giorno dell'inaugurazione.

Le studentesse dell'Università vi salutano e inviano un caloroso grazie ai loro benefattori. Recentemente mi hanno informato che è loro intenzione creare un gruppo "Mani Amiche in Africa" per i piccoli interventi come visitare gli orfani portando qualche piccolo aiuto (zucchero, riso, manioca, ecc...). Quando avranno ultimato l'Università i loro interventi saranno più consistenti. Le studentesse in medicina vi chiedono di aiutarle ad ottenere i materiali per i loro studi.

Grazie agli aiuti economici inviati dai benefattori di Mani Amiche sono stati aiutati anche due ragazzi, uno di loro è un pigmeo.

Un abbraccio a tutti i soci di Mani Amiche, alle due suore Angelarosa e Ivana e a Donatella Tosoni. Prego sempre per voi. Dio vi benedica tutti.



TREKKING E TURISMO RESPONSABILE IN GUATEMALA



Paese del Centro America, ricco di vegetazione per la presenza della foresta equatoriale, culla della civiltà Maya, con i suoi suggestivi templi, piazze piene di colori e di contrasti, clima primaverile tutto l'anno. Terra in cui la guerra ha

imperversato per decenni lasciando segni tuttora visibili nelle città e ancor di più nelle periferie urbane.

Lo scopo del viaggio è conoscere le bellezze naturali e archeologiche del Guatemala, entrando in contatto con la realtà locale e con gruppi di volontari che operano sul posto in contesti di forte discriminazione. Il nostro programma prevede di utilizzare per il soggiorno, prevalentemente le strutture di centri di accoglienza:

- Associazione "Manos Amigas" centro di accoglienza nei pressi di Chimaltenango, che ospita madri con bambini vittime di maltrattamento e in difficoltà economiche.
- "Associazione Mujer Tu Puedes" gruppo di donne volontarie che con corsi professionali aiutano altre donne in difficoltà, ad

emanciparsi ed uscire dalla sopraffazione maschile.

Per informazioni più dettagliate visitate i nostri siti:

www.mani-amiche.it
www.maniamiche.org



RINGRAZIAMENTI

• **RINGRAZIAMO** tutti i soci, i volontari e i collaboratori che con il loro operato aiutano l'Associazione Mani Amiche a portare avanti i progetti di solidarietà a beneficio delle mamme e dei bambini del Guatemala e del Congo. • **RINGRAZIAMO** gli sposi per aver acquistato presso Mani Amiche, in occasione del loro matrimonio, le bomboniere, contribuendo così, alle opere umanitarie dell'Associazione. Auguriamo ai carissimi sposi tanta felicità. • Un **RINGRAZIAMENTO** sentito va a tutte le famiglie che nella scomparsa di un loro caro hanno scelto di donare un contributo per la costruzione di un pozzo nel centro "Manos Amigas" in Guatemala, in memoria dei loro defunti. Un grazie a nome dei bambini che pagheranno in loro suffragio.

Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

Grazie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche. Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;

- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione di una casetta (Euro 3.000,00), di un'aula scolastica (Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;
- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;

- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di artigianato guatemalteco nella propria città;
- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.
- acquistando i prodotti equo e solidali presso i nostri negozi di Sarteano (P.zza XXV Giugno, 2) e di Chianciano (Via Sabatini, 24)

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Sede legale:

Via Campo dei Fiori, 16
53047 SARTEANO (SIENA)
TEL. 0578 265083 - TEL. 0578 265454
FAX. 0578 268840
e-mail: info@mani-amiche.it
Internet <http://www.mani-amiche.it>

Sedi operative:

Via Campo dei Fiori, 18-20
53047 SARTEANO (SIENA)
Via Monte Peglia, 8
Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)
info@maniamiche.org
www.maniamiche.org



PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale nr. 10897536**
intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 Sarteano (Siena)
- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche
Bonifici dall'Italia: M 01030 72030 000000271373 - Bonifici dall'estero: IT 50 M 0103072030 000000271373
- **C/C nr. 8398.56** presso Banca Credito Cooperativo Tosco Umbro filiale di Sarteano, int. a Associazione Mani Amiche
Bonifici dall'Italia: R 08489 72030 00000008398 - Bonifici dall'estero: IT 70 08489 72030 00000008398